

Parrocchia San Giovanni Battista

don Alfredo, piazza san Giovanni 3 - 039 990 26 82
ORATORIO san LUIGI, via Lecco 43 - 039 291 72 21

Appuntamenti
della Comunità

www.oratoriosanluigi.it



5
MARZO
2017

n° 432

**VISITA DI PAPA FRANCESCO
A MILANO**
LE VIDEO-LETTERE
FIRMATE DA GIACOMO PORETTI:
OGNI SETTIMANA IN DUE MINUTI
UN ASPETTO DIVERSO DELLA CITTÀ

Spiegare Milano a uno straniero in due minuti. È quello che cerca di fare Giacomo Poretti nella prima delle video-lettere, scritte e interpretate dall'attore del famoso trio "Aldo, Giovanni e Giacomo", per la visita di papa Francesco a Milano. Da sabato 25 febbraio fino all'arrivo di papa Francesco, ogni settimana una video-lettera diversa, che arricchisce ulteriormente il materiale disponibile in avvicinamento e preparazione alla visita del Santo Padre.

«Non ti fare intristire da certe frasi che ti avranno riportato. Noi gli stranieri, gli argentini, li abbiamo sempre accolti, bene», avverte quasi sottovoce Poretti che fa subito dopo tre esempi: Milito, Cambiasso, Zanetti detto "el Tractor". Tre giocatori che hanno militato nelle squadre di casa, tutti e tre argentini nipoti o pronipoti di immigrati italiani, proprio come il Pontefice.

Nel videoselfie c'è spazio anche per stigmatizzare alcune "bizzarrie" locali, come ad esempio il «bosco verticale», premiato come il palazzo più bello del mondo, «perché a noi milanesi che siamo un po' bauscia o pomposo, i boschi piace farli verso il cielo» e le palme in piazza Duomo «messe per ricordare forse il sole di Miami e della Palestina a noi che abbiamo sempre la nebbia».

Autoprodotte dallo stesso Poretti con uno smartphone nel salotto di casa, le "letterine", da 120 secondi, come ama definirle lo stesso autore, hanno un tono confidenziale e tenero, come fossero i messaggi di saluto di un figlio a un papà che torna da un lungo viaggio, e vogliono dare il benvenuto al Papa, presentandogli, ogni settimana un aspetto diverso della città.

È possibile vedere su YouTube
o su papamilano2017.it
La prima video-lettera:
<https://youtu.be/qCgNU4btT9U>

IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA QUARESIMA

La Parola è un dono. L'altro è un dono

Cari fratelli e sorelle,

La Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «*con tutto il cuore*» (Gl 2,12), per **non accontentarsi di una vita mediocre**, ma crescere nell'amicizia con il Signore. Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecciamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono.

La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i **santi mezzi** che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l'elemosina. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità. In particolare, qui vorrei soffermarmi sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro (cfr Lc 16,19-31). Lasciamoci ispirare da questa pagina così significativa, che ci offre la chiave per comprendere come agire per raggiungere la vera felicità e la vita eterna, esortandoci ad una sincera conversione.

1. L'altro è un dono

La parabola comincia presentando i due personaggi principali, ma è il povero che viene descritto in maniera più dettagliata: egli si trova in una condizione disperata e non ha la forza di risollevarsi, giace alla porta del ricco e mangia le briciole che cadono dalla sua tavola, ha piaghe in tutto il corpo e i cani vengono a leccarle (cfr vv. 20-21). Il quadro dunque è cupo, e l'uomo degradato e umiliato.

La scena risulta ancora più drammatica se si considera che il povero si chiama *Lazzaro*: un nome carico di promesse, che alla lettera significa «*Dio aiuta*». Perciò questo personaggio non è anonimo, ha tratti ben precisi e si presenta come un individuo a cui associare una storia personale. Mentre per il ricco egli è come invisibile, per noi diventa noto e quasi familiare, diventa un volto; e, come tale, un dono, una ricchezza inestimabile, un essere voluto, amato, ricordato da Dio, anche se la sua concreta condizione è quella di un rifiuto umano.

Lazzaro ci insegna che **l'altro è un dono**. La giusta relazione con le persone consiste nel riconoscerne con gratitudine il valore. Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita. Il primo invito che ci fa questa parabola è quello di aprire la porta del nostro cuore all'altro, perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto. La Quaresima è un tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo. Ognuno di noi ne incontra sul proprio cammino. Ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore. La Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla, soprattutto quando è debole. Ma per poter fare questo è necessario prendere sul serio anche quanto il Vangelo ci rivela a proposito dell'uomo ricco.

2. Il peccato ci acceca

La parabola è impietosa nell'evidenziare le contraddizioni in cui si trova il ricco (cfr v. 19). Questo personaggio, al contrario del povero Lazzaro, non ha un nome, è qualificato solo come "ricco". La sua opulenza si manifesta negli abiti che indossa, di un lusso esagerato. La porpora infatti era molto pregiata, più dell'argento e dell'oro, e per questo era riservato alle divinità (cfr Ger 10,9) e ai re (cfr Gdc 8,26). Il bisso era un lino speciale che contribuiva a dare al portamento un carattere quasi sacro. Dunque **la ricchezza di quest'uomo è eccessiva**, anche perché esibita ogni giorno, in modo abitudinario: «Ogni giorno si dava a lauti banchetti» (v. 19). In lui si intravede drammaticamente la corruzione del peccato, che si realizza in tre momenti successivi: l'amore per il denaro, la vanità e la superbia.

(continua in terza pagina)

6 LUNEDÌ -

- * 8:30 S. Messa, nella cappella dell'oratorio (+ Adele)
- * **16:30** **Catechesi 1^a e 2^a elementare**
- * **16:30** **Allenamenti di pallavolo "under 10" presso la palestra della scuola elementare**
- * **17:00** **Allenamenti di pallavolo "under 12" presso la palestra della scuola media**
- * **19:30** **Allenamenti di calcio "Allievi" presso il campo dell'oratorio**
- * 21:00 Incontro Caritas in casa parrocchiale

7 MARTEDÌ -

- * 8:30 S. Messa, nella cappella dell'oratorio (+ Locatelli Carolina)
- * **16:30** **Catechesi 5^a elementare e 1^a media**
- * **18:00** **Allenamenti di pallavolo "under 14" presso la palestra della scuola media**
- * **18:00** **Allenamenti di calcio "under 14" presso il campo dell'oratorio**
- * **19:30** **Allenamenti di pallavolo "under 21" presso la palestra della scuola media**
- * **21:00** **Allenamenti di pallavolo "under 16" presso la palestra della scuola media**

8 MERCOLEDÌ -

- * 9:30 S. Messa, nella cappella dell'oratorio (+ Lupi Massimo)
- * **16:30** **Catechesi 3^a e 4^a elementare**
- * **17:30** **Allenamenti di pallavolo "under 12" presso la palestra della scuola media**
- * **20:45** **Catechesi adolescenti, 18enni e giovani**

9 GIOVEDÌ -

- * 16:40 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Gandini Guglielmo e Maria)
- * **17:00** **Allenamenti di pallavolo "under 14" presso la palestra della scuola media**
- * **18:00** **Allenamenti di calcio "under 14" presso il campo dell'oratorio**
- * **19:30** **Allenamenti di calcio "Allievi" presso il campo dell'oratorio**

10 VENERDÌ - in spirito penitenziale e in ricordo dei patimenti di Gesù, invitiamo OGGI al DIGIUNO (dal 18° al 59° anno) e all'ASTINENZA dalle carni (dal 14° anno)

- * 15:00 **Via Crucis nella cappella dell'oratorio**
- * 16:30 **Via Crucis nella cappella dell'oratorio: invitiamo bambini, ragazzi, adolescenti**
- * **16:30** **Allenamenti di pallavolo "under 10" presso la palestra della scuola elementare**
- * **17:00** **Allenamenti di pallavolo "under 16" presso la palestra della scuola media**
- * **20:30** **Allenamenti di pallavolo "under 21" presso la palestra della scuola media**
- * **18:00** **Catechesi 2^a e 3^a media**
- * 21:00 **Via Crucis nella cappella dell'oratorio**

11 SABATO -

- * **16:30** **SPORTELLO CARITAS presso la casa parrocchiale**
- * **17:00** **S. Confessioni, in chiesa**
- * 18:00 S. Messa domenicale vigiliare (+ Mandelli Paolo e Rosetta, Maurizio e Angela e famigliari - - Cereda Lorenzo, Giuseppe e fam. - - Crola Luisa e Ezio)
- * **21:00** **nel salone cine-teatro dell'oratorio, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale: SILVANA FALLISI in "La morte balla sui tacchi a spillo" - ingresso € 8,00**

12 DOMENICA - prima di Quaresima

Nelle domeniche di Quaresima, nelle chiese di rito Ambrosiano, è possibile acquistare l'indulgenza plenaria recitando devotamente la preghiera "Eccomi o mio amato e buon Gesù" davanti all'immagine del Crocifisso, dopo essersi comunicati

OGGI: ritiro per 5^a elementare e incontro genitori

(vedi notizie sul SITO alla pagina PROMEMORIA DALL'ORATORIO)

- * 8:00 S. Messa (+ Trombini Cesare - - Salomoni Luigi e Classe 1930)
- * 10:30 S. Messa (+ Casati Angelo e Valagussa Giulia)
- * **15:00** **in oratorio: incontro per lo spettacolo di giugno**
- * 15:30 nella cappella dell'oratorio: recita del Rosario

(continua dalla prima pagina)

Dice l'apostolo Paolo che «l'**avidità** del denaro è la radice di tutti i mali» (1 Tm 6,10). Essa è il principale motivo della corruzione e fonte di invidie, litigi e sospetti. Il denaro può arrivare a dominarci, così da diventare un idolo tirannico. Invece di essere uno strumento al nostro servizio per compiere il bene ed esercitare la solidarietà con gli altri, il denaro può asservire noi e il mondo intero ad una logica egoistica che non lascia spazio all'amore e ostacola la pace.

La parabola ci mostra poi che la cupidigia del ricco lo rende **vanitoso**. La sua personalità si realizza nelle apparenze, nel far vedere agli altri ciò che lui può permettersi. Ma l'apparenza maschera il vuoto interiore. La sua vita è prigioniera dell'esteriorità, della dimensione più superficiale ed effimera dell'esistenza (cfr *ibid.*, 62).

Il gradino più basso di questo degrado morale è la **superbia**. L'uomo ricco si veste come se fosse un re, simula il portamento di un dio, dimenticando di essere semplicemente un mortale. Per l'uomo corrotto dall'amore per le ricchezze non esiste altro che il proprio io, e per questo le persone che lo circondano non entrano nel suo sguardo. Il frutto dell'attaccamento al denaro è dunque una sorta di cecità: il ricco non vede il povero affamato, piagato e prostrato nella sua umiliazione.

Guardando questo personaggio, si comprende perché il Vangelo sia così netto nel condannare l'amore per il denaro: «Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza» (Mt 6,24).

3. La Parola è un dono

Il Vangelo del ricco e del povero Lazzaro ci aiuta a prepararci bene alla Pasqua che si avvicina. Il sacerdote, imponendo le ceneri sul capo, ripete le parole: «Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai». Il ricco e il povero, infatti, muoiono entrambi e la parte principale della parabola si svolge nell'aldilà. I due personaggi scoprono improvvisamente che «non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via» (1 Tm 6,7).

Anche il nostro sguardo si apre all'aldilà, dove il ricco ha un lungo dialogo con Abramo, che chiama «padre» (Lc 16,24.27), dimostrando di far parte del popolo di Dio. Questo particolare rende la sua vita ancora più contraddittoria, perché finora non si era detto nulla della sua relazione con Dio. In effetti, nella sua vita non c'era posto per Dio, l'unico suo dio essendo lui stesso.

Solo tra i tormenti dell'aldilà il ricco riconosce Lazzaro e vorrebbe che il povero alleviasse le sue sofferenze con un po' di acqua. I gesti richiesti a Lazzaro sono simili a quelli che avrebbe potuto fare il ricco e che non ha mai compiuto. Abramo, tuttavia, gli spiega: «Nella vita tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti» (v. 25). Nell'aldilà si ristabilisce una certa equità e i mali della vita vengono bilanciati dal bene.

La parabola si protrae e così presenta un messaggio per tutti i cristiani. Infatti il ricco, che ha dei fratelli ancora in vita, chiede ad Abramo di mandare Lazzaro da loro per ammonirli; ma Abramo risponde: «Hanno Mosè e i profeti; ascoltino loro» (v. 29). E di fronte all'obiezione del ricco, aggiunge: «Se non ascoltano Mosè e i profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti» (v. 31).

In questo modo emerge il vero problema del ricco: la radice dei suoi mali è il **non prestare ascolto alla Parola di Dio**; questo lo ha portato a non amare più Dio e quindi a disprezzare il prossimo. La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello.

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo. Il Signore – che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore – ci indica il cammino da seguire. Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi. Incoraggio tutti i fedeli ad esprimere questo rinnovamento spirituale anche partecipando alle Campagne di Quaresima che molti organismi ecclesiali, in diverse parti del mondo, promuovono per far crescere la cultura dell'incontro nell'unica famiglia umana. Preghiamo gli uni per gli altri affinché, partecipi della vittoria di Cristo, sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero. Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua.

qui dietro
la fascetta
da ritagliare

Quaresima 2017

L'Amore dona la vita

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.
(GV 15,13)

Cappellina Casa S. Paolo

Via Vittorio E. II Cernusco L. (lc)

Lunedì-mercoledì-venerdì dalle 6,30 alle 8,00

Vi aspettiamo!

Via Crucis con l'Arcivescovo «Si è addossato i nostri dolori».

MEDITAZIONE
su quattro quadri :

Gesù, caricato della Croce (II stazione);

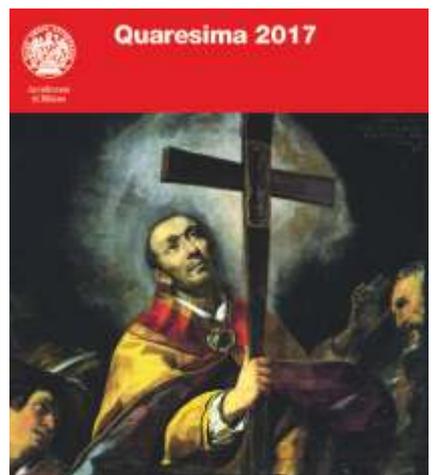
Gesù, aiutato da Simone di Cirene (V stazione);

Gesù, inchiodato sulla Croce (XI stazione);

Gesù, morto sulla Croce (XII stazione).

Ecco la data nella nostra zona:

Venerdì 31 marzo:
Zona III - Lecco
(partenza alle 20.45
dal Santuario
della Beata Vergine
della Vittoria)



taglia lungo il bordo nero

procurati una lattina e
DOPO AVERLA LAVATA

e fatta asciugare bene,
ritaglia e incolla questa
FASCETTA.

poi crea in un posto
BEN VISIBILE
in casa tua:

L'ANGOLO DELLA CARITÀ

Consegnerei la LATTINA in chiesa,
durante la S. Messa di

domenica 9 aprile

GRATUITAMENTE
AVETE RICEVUTO

potabile...!

GRATUITAMENTE
DATE

Quaresima
di fraternità
2017

